

Il restauro del lavatoio

- Trattamento biocida per la rimozione della microflora (alghe, licheni, muschi), tramite stesura di una soluzione biocida di benzalconio cloruro al 4% in acqua demineralizzata. Trascorsi 15 gg. dall'applicazione, rimozione dei vegetali devitalizzati con getto d'acqua nebulizzata a bassa pressione.
- Rimozione e/o riduzione dei depositi calcarei per quanto è possibile, con sistemi meccanici non abrasivi a bassa pressione (microsfere di vetro 0-50 My).
- Smontaggio della parte di lavatoio in dissesto e dopo aver stabilizzato l'area di appoggio, rimontaggio in anastilosi degli elementi lapidei smontati seguendo la tecnica originale, utilizzando malta di calce idraulica naturale NHL5 caricata con inerti di opportuna cromia e granulometria, a imitazione dell'originale.
- Trattamento protettivo inorganico delle superfici, caricato con idoneo agente biocida in solvente per il controllo della microflora.



Il progetto *“Memorie d'acqua e di pietre”* dedicato al restauro della fontana rotonda di Sesta inf., del suo lavatoio, della fontana e della maestà di Antesica, ideato e redatto da Roberto Montali e Gianfranco Bertè (*CAI Sezione di Parma*) è stato finanziato dal *Comitato Territoriale di Parma del gruppo IREN*.

I lavori di restauro sono stati realizzati da *Archè restauri* (Stefano Volta con Agnese Britti, Chiara Nesta, Lorenzo Volta) per la fontana e, per il lavatoio, da *Paolo Carbonieri* (con la collaborazione di Antonio).

La fotografa e giornalista **Silvia Bigliardi** ha documentato le varie fasi dei restauri e realizzato foto e video che rimarranno a memoria e ricordo.

Sì ringrazia:

la *Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza*; il *Comune di Corniglio*; il *Consorzio di Miglioramento Alta Val Parma* per il fondamentale apporto economico e la collaborazione e in particolare Ginnio Ghirardini. Per il completamento dei lavori al lavatoio di Sesta e dell'area circostante Federico Rossi e Andrea Baratta dell'*Impresa Rossi Egisto*, l'idraulico Mario Moretti e ancora il Consorzio Alta Val Parma.

Per la raccolta di *documentazione storica e testimonianze* Nando Donnini e Silvana Moretti, Francesca Scala, Franco Graiani, Mario Ferraguti.

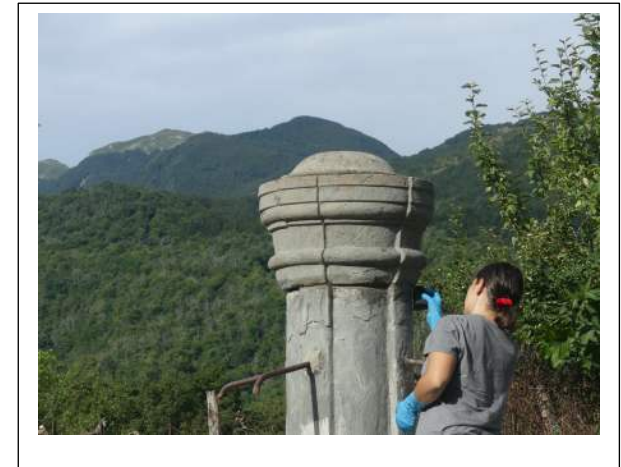
Il lavoro si è svolto anche con la gradita e piacevole collaborazione della *comunità di Sesta* e, in particolare, si ringrazia: Silvana Moretti, Rosetta Pizzaferrì e Giuseppe Valenti; Gianna, Ivana e Iole Mochi, Carla Ferrari, William Oppici, Daniele e Giorgio Zappoli..



Con il supporto di



LA FONTANA ROTONDA DI SESTA E IL SUO LAVATOIO SOCIALE



**Restauro e manutenzione
Giugno-Settembre 2023**

**Con il contributo e la
collaborazione della
comunità di Sesta e del**



LA FONTANA ROTONDA

Lo stato di fatto:

La **fontana** è costituita da una vasca circolare, con muro in masselli di pietra squadrata, ritmata da quattro parastine monolitiche; al centro della vasca si innalza un pilastro circolare modanato alla base e alla sommità, che riprende la configurazione delle quattro parastine della vasca, da cui fuoriescono i quattro getti d'acqua (tubi metallici).

Si osserva un vistoso e generale annerimento delle superfici, determinato da una cospicua presenza di biodeteriogeni (alghe, muschi, cianobatteri), unitamente a depositi calcarei concrezionati disomogenei. Dalle patine spurie si intravede la perdita di coesione di alcune pietre, contraddistinte da delaminazioni e cadute di materiale originale circoscritte, soprattutto nella parte centrale del pilastro.

Il restauro:

- Trattamento biocida per la rimozione della microflora (alghe, licheni, muschi), tramite stesura di una soluzione biocida di benzalconio cloruro al 4% in acqua demineralizzata. Trascorsi 15 gg. dall'applicazione, rimozione dei vegetali devitalizzati con getto d'acqua nebulizzata a bassa pressione. L'operazione, visto l'importante deposito, viene ripetuta almeno due volte o tre, sino al raggiungimento di un adeguato grado di pulitura.
- Consolidamento inorganico della matrice lapidea dove si presenta decoesa (verosimilmente nelle zone dove sono visibili i distacchi e/o delaminazioni), tramite applicazione di silicato di etile a siringa in fessura e a pennello su tutta la superficie, sino a rifiuto.
- Trascorsi 40 giorni dal trattamento consolidante, consolidamento delle zone in distacco con iniezione di malta di calce naturale micronizzata o nano silice e cariche pozzolaniche.
- Rimozione e/o riduzione dei depositi calcarei per quanto è possibile, con sistemi meccanici non abrasivi, a bassa pressione.
- Trattamento protettivo inorganico delle superfici, caricato con idoneo agente biocida in solvente per il controllo della microflora.



IL LAVATOIO SOCIALE

Il **lavatoio** è posizionato distante dalla fontana, leggermente più a valle della stessa ed è alimentato dal 'troppo pieno' della fontana. Il manufatto è costituito da grossi conci lapidei ben squadrati e lavorati a subbia; il registro superiore è formato da grosse pietre svasate, dal bordo stondato (tipo toro). Si osserva un degrado superficiale analogo a quanto sopra descritto, ma meno intenso.

Si nota invece un importante dissesto strutturale che interessa la muratura a circa 1/3 della sua lunghezza verso valle, con conseguente sconnessione molto evidente, determinato da un cedimento del terreno di appoggio.

